

RASSEGNA STAMPA

A cura di Micaela Conterio
– Ufficio Stampa CREA

Stop plastica, arrivano le reti di rame per allevare i pesci

Progetto del Crea per maricoltura a minore impatto ambientale



FOTO

Stop plastica, arrivano le reti di rame per allevare i pesci © ANSA/EPA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

ROMA - Allevare spigole e orate in gabbie di rame al posto del nylon per una maricoltura a minore impatto ambientale. E' l'obiettivo del progetto 'Perilbio' firmato dal Crea, che entro il 2020 realizzerà un sistema sperimentale per le specie di maggior interesse commerciale, utilizzando materiali innovativi più ecologici dei tradizionali, con vantaggi ambientali e di gestione. Le gabbie verranno installate all'interno della concessione di un'azienda che produce nell'isola di Capraia, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Il rame, spiega il Crea, ha un'attività antibatterica e le reti realizzate con questa lega sono in grado di eliminare la colonizzazione di organismi incrostanti; questo riduce e facilita le operazioni di manutenzione, aumenta l'ossigenazione dell'acqua all'interno della gabbia, migliorando il benessere dei pesci. Essendo inoltre un materiale resistente riduce il rischio di danni alle maglie. Si tratta di uno dei pochi materiali che possono essere riciclati, aggiunge il Crea, mantenendo costanti le loro caratteristiche fisiche e tecnologiche. Le aziende quindi non saranno costrette a sostituire e smaltire le reti ogni due anni come avviene per quelle in nylon.

Quanto ai costi sono più elevati di circa 3 volte rispetto alle reti in nylon, ma è proprio attraverso l'esperienza concreta del dispositivo sperimentale, il primo realizzato in Italia, che il Crea con il Mipaaf intendono far toccare con mano agli operatori del settore i vantaggi di un investimento che in altre zone del mondo, come il sud America e i paesi scandinavi, ha già preso piede. Le gabbie saranno dotate di sonde per il monitoraggio in continuo dei parametri chimico-fisici dell'acqua, in modo da avere sotto controllo le condizioni in cui i pesci vengono allevati. Le condizioni meteo-marine dell'area saranno controllate attraverso l'elaborazione di dati satellitari. Attraverso una semplice app l'allevatore potrà avere un controllo costante ed immediato e prevenire eventi avversi che potrebbero determinare danni alla struttura e ai pesci. (ANSA).

RASSEGNA

ITTICOLTURA

Stop alla plastica: arriva la rete in rame

ITTICOLTURA Stop alla plastica: arriva la rete in rame Spigole e orate potranno essere allevate in gabbie di rame anziché di nylon, per una maricoltura a minore impatto ambientale. È l'obiettivo del progetto "Perilbio" lanciato dal Crea, che entro il 2020 realizzerà un sistema sperimentale per le specie di maggior interesse commerciale, utilizzando materiali innovativi più ecologici dei tradizionali. Le prime gabbie verranno installate per un'azienda che produce nell'isola di Capraia. -tit_org- Stop alla plastica: arriva la rete in rame

Stop plastica, arrivano le reti di rame per allevare i pesci

03 Marzo 2020

© ANSA



ROMA - Allevare spigole e orate in gabbie di rame al posto del nylon per una maricoltura a minore impatto ambientale. E' l'obiettivo del progetto 'Perilbio' firmato dal Crea, che entro il 2020 realizzerà un sistema sperimentale per le specie di maggior interesse commerciale, utilizzando materiali innovativi più ecologici dei tradizionali, con vantaggi ambientali e di gestione. Le gabbie verranno installate all'interno della concessione di un'azienda che produce nell'isola di Capraia, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Il rame, spiega il Crea, ha un'attività antibatterica e le reti realizzate con questa lega sono in grado eliminare la colonizzazione di organismi incrostanti; questo riduce e facilita le operazioni di manutenzione, aumenta l'ossigenazione dell'acqua all'interno della gabbia, migliorando il benessere dei pesci. Essendo inoltre un materiale resistente riduce il rischio di danni alle maglie. Si tratta di uno dei pochi materiali che possono essere riciclati, aggiunge il Crea, mantenendo costanti le loro caratteristiche fisiche e tecnologiche. Le aziende quindi non saranno costrette a sostituire e smaltire le reti ogni due anni come avviene per quelle in nylon.

Quanto ai costi sono più elevati di circa 3 volte rispetto alle reti in nylon, ma è proprio attraverso l'esperienza concreta del dispositivo sperimentale, il primo realizzato in Italia, che il Crea con il Mipaaf intendono far toccare con mano agli operatori del settore i vantaggi di un investimento che in altre zone del mondo, come il sud America e i paesi scandinavi, ha già preso piede. Le gabbie saranno dotate di sonde per il monitoraggio in continuo dei parametri chimico-fisici dell'acqua, in modo da avere sotto controllo le condizioni in cui i pesci vengono allevati. Le condizioni meteo-marine dell'area saranno controllate attraverso l'elaborazione di dati satellitari. Attraverso una semplice app l'allevatore potrà avere un controllo costante ed immediato e prevenire eventi avversi che potrebbero determinare danni alla struttura e ai pesci. (ANSA).

Stop plastica, arrivano le reti di rame per allevare i pesci

2 Marzo 2020

Allevare spigole e orate in gabbie di rame al posto del nylon per una maricoltura a minore impatto ambientale. E' l'obiettivo del progetto 'Perilbio' firmato dal Crea, che entro il 2020 realizzerà un sistema sperimentale per le specie di maggior interesse commerciale, utilizzando materiali innovativi più ecologici dei tradizionali, con vantaggi ambientali e di gestione.



Le gabbie verranno installate all'interno della concessione di un'azienda che produce nell'isola di Capraia, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Il rame, spiega il Crea, ha un'attività antibatterica e le reti realizzate con questa lega sono in grado eliminare la colonizzazione di organismi incrostanti; questo riduce e facilita le operazioni di manutenzione, aumenta l'ossigenazione dell'acqua all'interno della gabbia, migliorando il benessere dei pesci. Essendo inoltre un materiale resistente riduce il rischio di danni alle maglie.

Si tratta di uno dei pochi materiali che possono essere riciclati, aggiunge il Crea, mantenendo costanti le loro caratteristiche fisiche e tecnologiche. Le aziende quindi non saranno costrette a sostituire e smaltire le reti ogni due anni come avviene per quelle in nylon.



Quanto ai costi sono più elevati di circa 3 volte rispetto alle reti in nylon, ma è proprio attraverso l'esperienza concreta del dispositivo sperimentale, il primo realizzato in Italia, che il Crea con il Mipaaf intendono far toccare con mano agli operatori del settore i vantaggi di un investimento che in altre zone del mondo, come il sud America e i paesi scandinavi, ha già preso piede.

Le gabbie saranno dotate di sonde per il monitoraggio in continuo dei parametri chimico-fisici dell'acqua, in modo da avere sotto controllo le condizioni in cui i pesci vengono allevati.

Le condizioni meteo-marine dell'area saranno controllate attraverso l'elaborazione di dati satellitari. Attraverso una semplice app l'allevatore potrà avere un controllo costante ed immediato e prevenire eventi avversi che potrebbero determinare danni alla struttura e ai pesci.

Pesca: reti di rame per sostituire la plastica negli allevamenti ittici

Il Crea ha lanciato un progetto per la pesca destinato a sostituire con reti di rame la plastica e il nylon delle reti presenti negli allevamenti ittici.

Home > Notizie > Pesca: reti di rame per sostituire la plastica negli allevamenti ittici
di **MANUELA** 3 Marzo 2020



Il Crea ha lanciato il progetto Perilbio grazie al quale, nel settore della **pesca**, le **reti in rame** potrebbero andare a **sostituire la plastica negli allevamenti ittici**. Che tradotto vuol dire: allevare pesci come orate e spigole in gabbie di rame e non più di plastica o nylon. Visto che si tratta di un sistema del tutto sperimentale, per ora queste gabbie saranno installate nel territorio di una concessione di un'azienda nell'isola di Capraia, proprio nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano.

Lo scopo è quello di **ridurre le plastiche che vanno ad inquinare i mari**. Secondo il Crea, il rame non solo ha **azione antibatterica** (in questo modo

diminuiscono le incrostazioni provocate dai microrganismi, migliora l'ossigenazione dell'acqua e il benessere dei pesci e anche le operazioni di pulizia e manutenzione risultano facilitate), ma è più resistente ed è **facilmente riciclabile**. Questo vuol anche dire che le aziende non dovranno cambiare le reti danneggiate ogni due anni, cosa che succede con le reti in nylon.

Purtroppo il **costo** di queste reti di rame sarà più alto: si parla di quasi 3 volte quello delle reti in nylon, ma è anche vero che andranno **sostituite con minor frequenza**. Proprio per questo motivo, queste reti saranno sperimentate in un'azienda, in modo da capire se sia un progetto attuabile anche in campo. Le gabbie in rame saranno anche corredate di sonde per monitorare i parametri fisico-chimici dell'acqua, mentre grazie a dati satellitari sarà possibile tenere sotto controllo le condizioni meteo. Inoltre gli allevatori avranno a disposizione anche un'app per tenere sempre tutto sotto controllo in tempo reale.



LIBERO 24x7

Stop plastica, arrivano le reti di rame per allevare i pesci

[Ansa](#)

3-3-2020

[Scienza e Tecnologia](#) - Progetto del Crea per maricoltura a minore impatto ambientale. Le gabbie verranno installate all'interno della concessione di un'azienda che produce nell'isola di Capraia, nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Il rame, spiega il Crea, ha

...

[Leggi la notizia](#)

RASSEGNA STAMPA